ALICE*inForma*

FOGLIO INFORMATIVO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALICE BEL COLLE

Anno XX
N. 3

Comune di Alice Bel Colle - P.za Guacchione n.1 - tel. 0144/74104 - fax 0144/745942 - e mail:info@comune.alicebelcolle.al.it
www.comune.alicebelcolle.al.it - Stampa: Impressioni Grafiche - Dir.resp: Paola Viotti - Aut. Trib. Acqui T. 08/12 del 21/11/12
Poste Italiane Spa - Sped. in Abb.Postale -70% NO/Alessandria MP-NO0911/2013

Settembre
2022

"Un paese vuol dire non essere soli: sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che, anche quando non ci sei, resta ad aspettarti" Cesare Pavese

Un Ringraziamento a Don Flaviano

di Gianfranco Martino

Il rischio di perdere è sempre incombente, la realtà incalza e pone interrogativi, produce insicurezza. Carissimo don Flaviano, oggi celebriamo una festa di ringraziamento velata da troppa tristezza per un distacco inaspettato e doloroso, che priva le nostre comunità – non solo parrocchiali – di un punto di riferimento solido, concreto e continuo.

E' un momento storico che ci fa comprendere quanto siano fragili e illusorie le nostre attese arroganti di sicurezza.

Oggi, caro don Flaviano, ci sentiamo tutti più soli e precari. Con un senso di vuoto molto simile a una sconfitta che sarà difficile da elaborare in tempi brevi. Perché tu ci sei sempre stato: con la presenza, la parola, il sostegno generoso e concreto e non solo morale. Tante volte, anche fuori dalla liturgia e dagli incontri tradizionali, ti abbiamo coinvolto in dibattiti e discussioni ovunque ti incontrassimo, in casa, per strada come al bar. Domande su problemi concreti, sulla vita personale quotidiana.

Ci hai spronato a non arrenderci alla mediocrità della sopravvivenza, a combattere la presunzione, i colpi bassi, le maldicenze, gli intrighi, gli egoismi, l'ostentazione. A contrastare le virtù viziose e l'aridità. Per essere sempre cementati come comunità solidale.

Caro don Flaviano, con l'ansia prodotta dall'insicurezza, oggi vorremmo poterti trattenere con noi, pur consapevoli delle regole della Chiesa, delle Curie e delle inevitabili evoluzioni. E del fatto che tu hai preso alla lettera il Vangelo di Marco: "Andate nel mondo intero e predicate a ogni creatura!". Tuttavia, carissimo compagno di strada degli alicesi, consentici di considerarti ancora e per sempre uno di noi. E non è solo per questi motivi, ma soprattutto per i segni indelebili che hai inciso nella nostra comunità e per la tua opera di servizio, solidarietà e partecipazione, che il Consiglio Comunale di Alice Bel Colle, riunito in seduta straordinaria, ha deciso all'unanimità di conferirti la cittadinanza onoraria. Primo tra noi e insieme a noi! Per sempre! Grazie don Flaviano! Ma i tuoi interlocutori si estenderanno. Mentre le nostre piccole certezze saranno molto meno sicure. E' vero: eravamo privilegiati e ora siamo stati messi in crisi. Di fronte ai nuovi importanti compiti che ti attendono, noi dobbiamo reinventarci per superare lo scoramento e non disperdere la passione e l'impegno per un mondo giusto, libero e fraterno. Perché questo ci hai insegnato.

Sono certo di interpretare sentimenti ed emozioni dell'intera comunità di Alice Be Colle, che rappresento, ripercorrendo a ritroso i passaggi del nostro intenso rapporto collettivo e individuale. Consentitemi di soffermarmi sul mio rapporto personale con don Flaviano, lungo 15 anni. Che richiama sicuramente la mia famiglia, i miei tre figli, il catechismo, l'oratorio, le gite estive in cui ti sei sempre rivelato ineguagliabile guida. E poi le comunioni, le cresime. E l'attenzione che hai sempre dedicato ai ragazzi cercando ogni volta una parola e un messaggio di conforto o di stimolo. Dal 2017, quando sono stato eletto sindaco di Alice, ho potuto arricchire questa nostra intesa anche di una valenza istituzionale forte, solida, rispettosa dei ruoli. Lo testimoniano i numerosi eventi e le manifestazioni organizzate congiuntamente in questi anni. Con l'ultimo, memorabile regalo che ci hai donato, riuscendo a far trasmettere in diretta tv su Rai1, lo scorso 21 agosto, la Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Alice. Preceduta da un filmato che esalta la bellezza paesaggistica e i molti talenti locali. Grazie ancora don Flaviano! E con te, amico caro, ho condiviso i momenti più cupi, dolorosi e drammatici dei due anni segnati dalla pandemia, che purtroppo non ci ha ancora lasciati. Abbiamo cercato di alleviare il peso alla nostra comunità. Aiutati e supportati in ogni modo possibile dal dottor Simone Verdigi, che voglio ringraziare per la sua continua disponibilità. Ci siamo confrontati spesso, abbiamo cercato di fare il possibile per la nostra Comunità con gesti di conforto, di solidarietà verso coloro che lo chiedevano. Don Flaviano si è rivelato il miglior referente per me, un amico cui appoggiarmi e rapportarmi per affrontare con discrezione le tematiche di emergenza solidale che la pandemia richiedeva.

.....continua in 3a pagina...

Svanita nell'aria

di Elio Tardito

Viviamo quotidianamente di ricordi. Ricordi da poco o ricordi importanti; ricordi di momenti a noi vicini, ricordi di errori commessi o di gioie provate. Ma ogni tanto affiorano alla mente i ricordi di un tempo lontano, forse un poco sfuocati, imprecisi. Basta un non nulla per farli riapparire, una musica, un profumo, un'immagine. Sono, alcune volte, ricordi di sereni di una vita passata in modo spensierato, senza problemi. Stranamente sento spesso il desiderio di far riaffiorare quei ricordi, di andare a cercarli, riviverli per rivedere con occhi diversi, come ero, come eravamo. Cerco nei ricordi quel filo di malinconia che li avvolge, che mi piace provare perché è quello che li rende reali, assurdamente attuali. Molte volte, per caso, ecco una canzone; quelle poche note mi riportano ad un momento vissuto tra le strade di Alice o sulla pista del Belvedere, a gesti e parole da poco, oggi improbabili, ma che allora ti facevano sentire importante, sereno, immerso nel tuo mondo di adolescente. Un giorno, camminando per le strade di Alice, mi è capitato di percepire, nell'aria fresca del mattino, l'odore, ma meglio sarebbe dire il profumo, dolce di peperoni. Una cosa ridicola e assurda, forse. Ma la semplicità di quell'odore mi ha riportato di colpo in una vecchia cucina, con i suoi mobili antichi, logorati dagli anni. Il pavimento in piastrelle di cotto, sconnesse; sul tavolo alcune pesche da vigna e alcuni ortaggi appena colti. Appesa alla maniglia della finestra una gallina da spennare, pronta per il pranzo della domenica. L'odore di peperoni cucinati si univa al profumo della conserva appena cotta e di mele riposte dentro una cesta di vimini, là, vicino al camino. Immerso in quell'atmosfera presente solo nella mia mente, provavo, sereno e al contempo doloroso, il desiderio di rimanere lì, in quel sogno, per sempre. Nel camino, rivedevo, appeso, il grosso paiolo di rame stagnato fumare lentamente sopra un fuoco ormai quasi spento. Di fianco una catasta di fascine e di ciocchi di legno. Il vecchio divano, nascosto da strati di coperte di lana e cuscini ricamati, sbiaditi dal tempo e dall'uso, intrisi del profumo della legna bruciata, mi ricordava quello di mia zia Gilda, dove spesso mi coricavo la sera mentre l'ascoltavo parlare con mia madre e lentamente mi addormentavo con un leggero sorriso sulle labbra. Il sorriso di chi sa di essere felice a dieci anni e che un nuovo giorno lo stava aspettando per continuare a vivere quella stupenda avventura ad Alice. Il gattino soriano di mia zia saltava di colpo sul divano e, ronfando cadenzato, si strofinava contro al mio braccio per farsi coccolare. L'aria della strada mi portava il suono di una canzone lontana. No, non era più la musica del jukebox di Giovanni ma quel suono mi faceva tornare alla mente le prime ore delle sere d'estate, quando, ci ritrovavamo tutti sulla "pista". Ritornava improvvisa la struggente nostalgia di quei momenti, quando il caldo del sole estivo lasciava il posto alla leggera brezza della sera. Quelle note mi ricordavano come, ogni altro pensiero svaniva e la mente giocava tra sogno e speranza, come se quello che ci circondava, che stavamo vivendo, fosse un attimo eterno, un momento mai iniziato e che non sarebbe mai finito, come se stessimo vivendo all'interno di un film o di una fiaba. La magia del paese si è dispersa nell'aria con il passare degli anni. Nuovi volti e nuove parole, diverse, hanno cambiato il sapore di quell'aria e di quei suoni. La magia e la storia del paese sono state dimenticate e il tentativo di riportarle in vita diventa anacronistico e triste se a farlo è chi non ha respirato quell'aria, non ha sentito quelle parole, non ha assaporato quei profumi; chi non si è impolverato le scarpe correndo sulla terra delle sue strade, dal viale al Marussen, dal peso al portello, dalla piazza ai marciapiedi. Alice mi appare come un vecchio mobile, rovinato dal tempo e dall'incuria, che qualcuno vuole restaurare senza sapere come fosse quando è stato fabbricato; lo vuole fare con materiali moderni, cercando di rattopparlo alla meglio, senza riuscire a ridargli il suo antico splendore. Ma quell'Alice immerso nella campagna non c'è più. Non ci siamo più noi con i nostri meravigliosi quindici anni; non c'è più la semplicità di una vita contadina fatta, allora, di fatica e spesso di povertà. Tutto è svanito nell'aria e nel tempo. Ma stranamente, sotto gli intonaci nuovi e colorati delle case, sotto l'asfalto che ha preso il posto dei ciottoli e della terra, c'è ancora quell'Alice meraviglioso di una volta; c'è il profumo di un'epoca passata. Sta a noi saperla riscoprire sapendo che il presente è figlio del passato, che la nostra vita quotidiana ha un senso nei ricordi di ieri e che l'alice meraviglioso di tanti anni fa è ancora lì, nascosto da qualche parte che aspetta di essere riscoperto.

L'annata 2021/2022 è stata veramente particolare, con temperature da record e una preoccupante assenza di precipitazioni. Per saperne di più ed entrare nei dettagli, lasciamo la parola ai nostri tecnici che ci illustreranno le caratteristiche della vendemmia.

Claudio Negrino

Presidente

Cantina Alice Bel Colle

Le condizioni climatiche estremamente calde e povere di precipitazioni potevano far presagire un raccolto scarso, invece le viti, piante eccezionalmente resilienti, hanno dimostrato che la poca pioggia di agosto è stata sufficiente per regalarci un annata qualitativamente ottima e quantitativamente simile a quella precedente. Abbiamo cominciato la raccolta ai primi di agosto con le uve chardonnay destinate ad Alta Langa che hanno dato risultati molto positivi. Per quanto concerne il moscato, la produzione è nella media, i grappoli sono da incorniciare: dorati, ben maturi e sanissimi; l'acidità nonostante il caldo si è mantenuta a buoni livelli. Abbiamo terminato anche la vendemmia del brachetto che, anche quest'anno, è maturato in maniera molto uniforme con un colore bellissimo, gradazioni molto alte e una produzione che è cresciuta sensibilmente rispetto allo scorso anno. La raccolta delle uve dolcetto e terminata con risultati analoghi, barbera e cortese verranno vendemmiate nei prossimi giorni, le aspettative comunque molto alte poiché i grappoli sono molto sani e dall' aspetto veramente eccezionale. Per riassumere, ci troviamo di fronte ad una vendemmia sorprendentemente regolare in termini produttivi, con una qualità ottima; questi presupposti saranno sicuramente utili dal punto di vista del mercato che dovrebbe assestarsi dopo la crescita importante dello scorso anno e che crediamo possa continuare a darci delle soddisfazioni anche in futuro. In ultimo vorremmo, come al solito, fare un commento di carattere generale sulla situazione dei prodotti aromatici moscato e brachetto che hanno avuto un interessante aumento di vendite nel 2021 e che necessitano un supporto costante in termini promozionali per poter continuare a mantenere almeno i livelli raggiunti. Per quanto riguarda il Consorzio dell'Asti l'annata è stata ricca di attività e di impegno per seguire le molte iniziative messe in campo, abbiamo continuato la campagna promozionale multicanale legata al testimonial Alessandro Borghese, dopo il covid è ripresa la promozione sui mercati esteri e prosegue a pieno ritmo l'attività del consiglio di amministrazione che, per quanto riguarda la parte agricola, ha portato alla definizione di un bando per l'impianto di nuovi vigneti che cercando di equilibrare le esigenze di tutte le aziende agricole ha dimostrato l'ottima unità di intenti che si è creata negli ultimi anni.

Bisognerà ora dimostrare lo stesso equilibrio nell' affrontare la questione dello sblocco della riserva vendemmiale che, dal punto di vista economico, sarebbe un toccasana per i bilanci delle aziende, già molto sotto pressione a causa degli aumenti dovuti alla crisi energetica (le bollette di agosto sono triplicate), anche se va tenuta in considerazione una possibile flessione dei mercati, quindi lo sblocco dovrebbe essere solo finalizzato alla ricostituzione delle scorte presso le case spumantiere ed equiparato unicamente a questa esigenza.

Consiglio di Amministrazione della Cantina Alice B.C.

Matteo Marchisio

G I V - Cà Bianca

**L'annata 2022 si è contraddistinta con una delle estati più calde e siccitose a memoria d'uomo. Se da un lato questa ha limitato moltissimo le principali fitopatie della vite, eccetto flavescenza dorata e mal dell'esca, dall'altra ha limitato molto le risorse idriche con conseguenti problemi legati all'anticipo fenologico e alla difformità di maturazione delle uve. La vendemmia delle basi spumanti è avvenuta con un decina di giorni di anticipo rispetto alla media, intorno a metà agosto. Per moscato e dolcetto è stata effettuata negli ultimi giorni di agosto; sebbene le quantità siano leggermente inferiori alla media, la qualità dei mosti ottenuti è veramente ottima e, nel caso del dolcetto, un ottimo potenziale polifenolico delle uve. Gli effetti della siccità sono stati smorzati dalle piogge di fine agosto che hanno permesso alla vite un eccellente recupero in termini di maturazione. Per le uve barbera si attenderà metà settembre e le aspettative sono positive sia per le gradazioni zuccherine che per il potenziale organolettico delle uve. Un'annata 2022 che si prospetta ottima dal punto di vista qualitativo; le quantità sono sicuramente inferiori rispetto agli anni passati ma non si è registrato un "crollo" come molti si aspettavano. La vite si è rivelata ancora una volta una coltura resiliente e in grado di dare ottimi risultati anche in annate estreme dal punto di vista climatico.

Bruno Ottazzi

Cantina F.lli Ottazzi

**Forse ricorderemo il 2022 come l'annata di timori e sorprese. Siamo partiti da un inverno sostanzialmente mite, con temperature che raramente sono scese sotto lo zero. Abbiamo proseguito con una primavera che ha trasmesso le prime preoccupazioni: temperature nettamente sopra la media, germogliamento anticipato delle viti, scarse precipitazioni piovose e timori per le possibili gelate. Poi la fioritura anticipata di circa due settimane ed il manifestarsi di una netta differenziazione vegetativa tra i versanti meglio esposti e quelli più freschi. I primi hanno mostrato una sofferenza sempre maggiore all'assenza di precipitazioni, procedendo con uno sviluppo vegetativo ridotto, a volte scarso (con possibili ripercussioni negative sul prossimo ciclo di potatura) e la formazione di grappoli dalle dimensioni più contenute. Anche la cimatura è stata ridotta, a volte non necessaria. Nei versanti più freschi, invece, si è visto tutt'altro film. Lo sviluppo vegetativo è stato regolare con una migliore produttività della vite. L'estate non ha concesso alcuna tregua: è trascorsa con temperature molto alte, precipitazioni pressochè assenti e ridotta escursione termica notturna. E' questa la stagione che ha destato le maggiori preoccupazioni: per quei temporali che nel nordovest, con la grandine, hanno causato ingenti danni all'agricoltura (li vedevamo comparire all'orizzonte, avvicinarsi minacciosi e deviare il percorso in extremis); per quello stress idrico che ci ha fatto temere sul ciclo di maturazione dell'uva; per quella siccità che a metà settembre perdura e ci fa temere per il futuro dei vigneti. Il clima caldo e asciutto ha facilitato il controllo delle fitopatie, oidio e peronospera: per contro, abbiamo notato una recrudescenza di flavescenza dorata. Ed eccoci alla vendemmia delle sorprese, a cavallo della terza settimana di agosto. Abbiamo iniziato con le uve aromatiche, brachetto e moscato. Nei versanti con maggiore esposizione a sole e vento la siccità ha mostrato in pieno i suoi effetti: il calo produttivo è nell'ordine del 25-30 percento. Però l'uva è sana, la maturazione è buona, i profumi sono di buona intensità. Anche per le altre uve caratteristiche del nostro territorio, come dolcetto e barbera, le impressioni sono positive: il prodotto è sano, la maturazione è uniforme, la concentrazione zuccherina è buona. Ci sono tutte le premesse per portare in tavola un vino di alto livello. Siamo a metà settembre, alle battute finali della vendemmia 2022, e ci auguriamo di ritrovare nei calici altre piacevoli sorprese.

GRAZIE GINO !!

Poter dare continuità al tuo lavoro, prendendoci cura della tua terra, è per noi il modo migliore di sentirti vicino.

Alessandro Boido

Produttore

**Per la coltivazione dell' uva l'annata in sè, osservandola con obiettività, è stata regolare e abbastanza semplice, caratterizzata dalla generale mancanza di precipitazioni mentre, provvidenziale nella nostra zona, un bel pomeriggio piovoso nella seconda metà di agosto. Comunque la vendemmia sta andando meglio delle aspettative sia per la qualità che per la quantità delle uve.

Quindi un anno molto più che positivo dove il "terroir" svolge un ruolo importante rispetto alle annate "normali".Dai terreni più vocati si otterranno partite di vini aromatici che sorprenderanno per l'intensità e la complessità dei profumi e lo stesso si prevede per i vini non aromatici.

Paolo Ricagno

Presidente Casa Bertalero

**Siamo ancora in piena vendemmia e si iniziano le uve rosse mentre quelle aromatiche, moscato e brachetto, sono già al sicuro nelle nostre cantine. L'andamento climatico degli ultimi mesi è stato decisamente anomalo e le previsioni degli esperti ci fanno presente che sarà una situazione via via costante. Ciò mette tutto il comparto agrario di fronte a nuove esigenze e a cambiamenti nella conduzione del vigneto che andranno vagliati con calma e ponderatezza e mi auspico una collaborazione tra tutti gli operatori del settore. Per ora le rese e la qualità sono state superiori alle previsioni, nonostante la grande siccità e le grandi difficoltà riscontrate: sarà sicuramente un'annata da ricordare sotto molti punti di vista ma siamo fiduciosi nelle aspettative e nella ricettività dei mercati che dimostrano sempre un notevole interesse per i vini prodotti con le nostre uve. Come Presidente della Vecchia Cantina ed anche come cittadino di Alice Bel Colle un sentito ringraziamento per l'operato e la partecipazione alla vita della comunità al nostro caro Parroco Don Flaviano.

ASSUNTA

Anche quest'anno la Festa della Madonna Assunta è stata al centro delle manifestazioni del mese di agosto Alicese.

Dopo il Triduo di preparazione, il 14 agosto si è svolta la Messa nella Chiesa del Poggio, a cui ha fatto seguito la tradizionale processione con la statua della Madonna Assunta, per le vie del paese fino a raggiungere la Chiesa Parrocchiale. Numerosa la partecipazione degli Alicesi molto legati a questa festa.

La serata si è poi completata con i festeggiamenti organizzati dalla Pro Loco.

Un Ringraziamento a Don Flaviano

di Gianfranco Martino

*.....segue dalla prima pagina...*La speranza è che questo rapporto così vero e solido non si interrompa, che davvero si possa tornare a camminare insieme. Così come l'amico Massimo Lovisolo, con l'aiuto del nostro indimenticabile Aureliano Galeazzo, era riuscito da sindaco a conquistare don Flaviano per la parrocchia di Ricaldone, spianando la strada all'insediamento del successore di don Damiano ad Alice, ora noi dobbiamo porci oggi l'obiettivo di garantire continuità. Continuità ad una missione pastorale che da Ricaldone si estende ad Alice Bel Colle fino a comprendere Maranzana. Continuità per trasformare questa festa di ringraziamento in rispetto e omaggio al lavoro dello stesso don Flaviano. Continuità per senso del dovere nei confronti delle nostre comunità. E' una sfida e una promessa, carissimo don Flaviano. Faremo di tutto per non deluderti. Non piangiamo perché qualcosa finisce. Sorridiamo perché è accaduta.

Grazie di cuore, di tutto e per tutto!

Cittadinanza Onoraria a Don Flaviano Timperi

Il Consiglio Comunale di Alice Bel Colle in data 16 Settembre 2022 in seduta straordinaria conferisce la cittadinanza onoraria a Don Flaviano Timperi Il Consiglio Comunale all'unanimità, preso atto che il Parroco Don Flaviano Timperi, nel corso degli anni ha profuso le sue energie oltre che nel compimento del suo mandato pastorale, anche ricoprendo diversi uffici ecclesiastici, fra i quali ricordiamo quelli di Direttore dell'Ufficio Famiglie, Esorcista Diocesano, Cappellano dell'Ospedale di Acqui, Assistente dell'Equipe di Notre Dame, Collaboratore nella formazione al clero dei sacerdoti, membro del Consiglio Presbiteriale Regionale presso il Consiglio dei Superiori Generali degli Istituti di vita religiosa in Piemonte e recentemente, anche di responsabile diocesano per la preparazione del Giubileo 2025 e molti altri.

Udito l'intervento del Sindaco di conferire la cittadinanza onoraria di Alice Bel Colle al Parroco Don Flaviano Timperi. Il Consiglio Comunale all'unanimità con delibera n. 31 del 16 settembre 2022, conferisce al Parroco Don Flaviano Timperi, la cittadinanza onoraria di Alice Bel Colle con la seguente motivazione: "I suoi insegnamenti hanno educato i giovani delle nostre comunità ai valori religiosi e civili ed al senso di responsabilità cui si richiama la nostra Carta Costituzionale.

Diventando un punto di riferimento solido, sicuro, concreto e continuo, in questi oltre quindici anni, con l'impegno quotidiano verso la nostra comunità, con la presenza, la parola, il sostegno generoso e concreto e non solo morale. Adoperandosi concretamente con gesti di solidarietà quotidiana verso i più bisognosi e verso tutti coloro che chiedevano aiuto, rivelandosi il miglior referente a cui appoggiarsi e rapportarsi per affrontare con discrezione le tematiche di emergenza solidale. Egli ha infine contribuito a diffondere un importante messaggio di continuità ad una missione pastorale che da Ricaldone si estende ad Alice Bel Colle fino a comprendere Maranzana."

Domenica 18 settembre, Alice Bel Colle, Maranzana e Ricaldone hanno salutato il loro Parroco Don Flaviano che, dopo molti anni, ci lascia per raggiungere Loreto. Erano presenti le Autorità comunali dei 3 paesi, il Gruppo Alpini, il Coro Alice-Ricaldone, la Confraternita S.Antonio e moltissimi cittadini che hanno voluto testimoniare la loro vicinanza a Don Flaviano in questo particolare momento. Grande la commozione in tutti i presenti e, nei pensieri di tutti, questo non era un addio, ma un "ARRIVEDERCI"

Santa Messa Domenicale su Rai 1

Alice Bel Colle 21 Agosto 2022 - ore 10,50

Grazie ancora don Flaviano! per il memorabile regalo che ci hai donato, riuscendo a far trasmettere in diretta tv su Rai1, lo scorso 21 agosto, la Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Preceduta da un filmato che esalta la bellezza paesaggistica e i molti talenti locali. Grazie ancora don Flaviano! Una bella vetrina per il paese ma in generale per tutto il territorio che ha avuto modo di farsi conoscere e apprezzare da milioni di telespettatori. Le colline vitate del nostro territorio inserite nell'area dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe – Roero – e Monferrato Patrimonio dell'Umanità Unesco sono state protagoniste in televisione. La chiesa di San Giovanni Battista non è bastata per accogliere tutti i fedeli che hanno potuto seguire la celebrazione da uno schermo posizionato in Piazza Guacchione sotto i portici del Comune. Si ringrazia il coro parrocchiale, la protezione civile e la pro loco per aver coadiuvato l'organizzazione dell'evento e la sua ottima riuscita.

20 registi provenienti da tutta Italia si ritrovano sulle nuvole del Monferrato: il promontorio Belvedere di Alice con un panorama mozzafiato a 360° regala emozioni a chi per la prima volta incontra il suggestivo paesaggio di Alice Bel Colle, ora nel mese più bello. Un brindisi, grazie alla Cantina Alice Bel Colle, accompagna il sole mentre tramonta. Tutto viene incorniciato da musica jazz e voce. Nel salone dell'Albergo dove gli ospiti vengono accolti dai favolosi piatti del Ristorante Vallerana di Franco Novelli. Una piacevole unione tra cinema, cultura e territorio che seppur per poco tempo ha arricchito molti occhi e molti cuori. Registi/attori/attrici e produttori vanno via con un bellissimo ricordo e con la voglia di ritornare. Grazie di cuore Alice Bel Colle. Ma che cosa è la I° Edizione dei Corti – Film Festival Corte dei Corti - Film Festival è appena terminata, ma tante sono state le emozioni e le vibrazioni positive che si respiravano all'interno di questa rassegna cinematografica nazionale. Ha ospitato 20 registi provenienti da tutta Italia che insieme ad accompagnatori, scuole del cinema e associazioni hanno formato una comitiva incredibile. E' stato qualcosa di meraviglioso condividere il Monferrato. Gli occhi dei nostri ospiti hanno parlato chiaramente, confermando il tesoro che abbiamo davanti tutti i giorni.

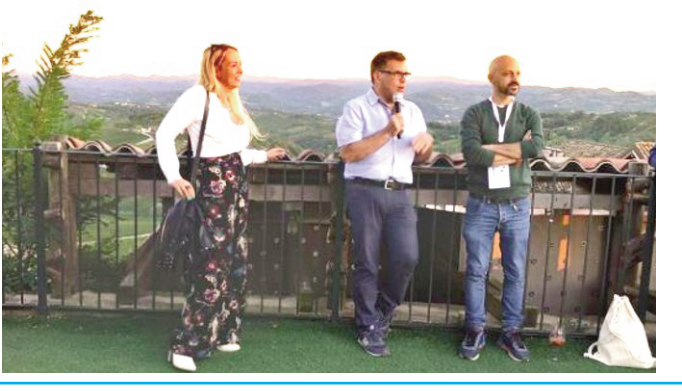
Corte dei Corti - Film Festival

17-18 Settembre 2022

Acqui Terme, Alice Bel Colle e Ricaldone

Org. - Associazione DiOgniArte di Valerio Marcozzi

Alice Bel Colle - 17 Settembre 2022



Ecco i vincitori:

Miglior Cortometraggio:
Una Tradizione di famiglia di Giuseppe Cardaci

Miglior Animazione:
L'Occhio della Balena di G. Bonora, M. Lucia Schimenti Francina Ramos, Tess Tagliaferro

Miglior Interprete:
Augusto Zucchi in "Pappo e Bucco" di Antonio Losito

Premio Associazione DiOgniArte
Pappo e Bucco di Antonio Losito

Premio Bestiale (tematico)
Superfunny Button di Elena Panetta, Valerio Sorcinelli

Premio del Pubblico
Una Tradizione di Famiglia di Giuseppe Cardaci

Ringraziamo la Regione Piemonte, i Comuni di Acqui Terme, Alice Bel Colle e Ricaldone per il loro sostegno, per la preziosa ospitalità e aver creduto nella potenzialità del progetto. Corte dei Corti è nata, muove i primi passi e pronta a crescere per la edizione 2

BUON APPETITO

CON

LA RICETTA di ISABELLA

CARBONARA VEGETARIANA

Dosi per 4 persone:

2 zucchine medie - 2 tuorli di uovo - 2 generose cucchiaiate di parmigiano - Pasta tipo fusilli - Pepe

Preparazione:

Far rosolare in padella le zucchine a rondelle
con uno spicchio di aglio e rosmarino
Sbattere i tuorli con il parmigiano
e un pizzico di pepe.
Unire le zucchine,la pasta e mescolare veloce

Buon appetito!

L'Angolo della Poesia

a cura di
Giuseppe Pallavicini

Vladimir Majakovskij
(Bagdati, Georgia 1893 - Mosca Russia 1930)

Poeta cantore della rivoluzione Sovietica in letteratura, aderisce al movimento futurista interpretandolo in chiave molto personalizzata. In questo poemetto la citazione del "divino" illumina il quadro "surrealista" trasmettendoci il senso dell'infinito

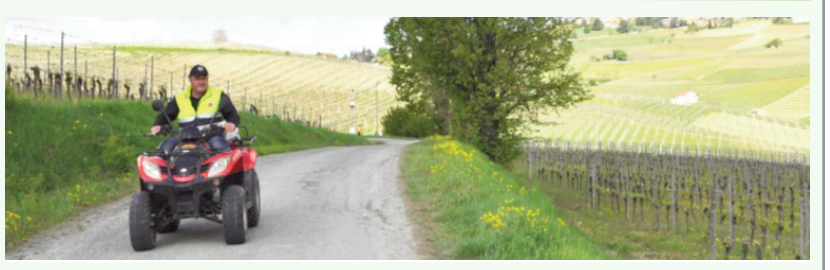
Notte di luna

Verrà la luna,
E' già apparsa
un pò.
Ma eccola sospesa piena nell'aria.
Dev'essere Dio
che con meraviglioso
cucchiaio d'argento
rimesta la zuppa di pesce stellare.

Pro Loco Alice Bel Colle

L'attività della Pro Loco è proseguita in questo trimestre con il rinfresco in occasione delle cresime e nel mese di agosto con l'organizzazione della serata disco in piazza e la farinata nel cortile pro loco. Vi è stato quindi il rinfresco dopo la Santa Messa del 21 agosto in diretta su Rai uno, concelebrata da Don Flaviano, che a breve andrà al Santuario di Loreto. Cogliamo l'occasione per ringraziarlo per le tante serate e pomeriggi trascorsi con noi a preparare manicaretti, sempre allegro e disponibile con tutti. Un grande augurio per la nuova missione. ***La Pro Loco di Alice Bel Colle***

"Non rinunciare mai a credere di poter volare tra i picchi delle montagne, ma quando la gente del tuo paese dovrà ricostruire il ponte, buttato giù dalla piena del fiume, guarda di esserci"



Domenica 28 Agosto il nostro caro Don Flaviano ha annunciato alla fine della Santa Messa che dopo 15 anni terminerà il suo mandato di parroco ad Alice Bel Colle perché è stato trasferito al Santuario di Loreto; è stata una triste ed inaspettata sorpresa per la nostra intera comunità, che purtroppo però dobbiamo accettare anche se a malincuore. I volontari della Protezione Civile salutano con affetto e ringraziano Don Flaviano per la sua disponibilità e la sua costante presenza anche e soprattutto come amico di noi tutti, con la speranza che in futuro possa tornare ad essere il nostro amato Parroco . Concludiamo ringraziando i volontari che nel corso dell'estate hanno dato loro disponibilità ed il loro apporto e sono stati presenti quando si è reso necessario il loro intervento. ***La Protezione Civile***

Sabato 17 settembre, Festa della Madonna della Fraschetta, che anche quest'anno ha coinciso con la fine della vendemmia. Alle 10,30 Don Flaviano Timperi ha concelebrato la Messa con il Parroco di Quaranti Don Filippo. E' stata l'occasione per dare un caloroso saluto al nostro Don Flaviano che dopo pochi giorni ci avrebbe lasciato con destinazioe Loreto. Numerosa la partecipazione della gente di Alice e dei paesi vicini molto legati a questa Festa. Al termine rinfresco

17 luglio - CamminAlpino

Estate Ragazzi

È la possibilità di avere un sogno da realizzare che rende la vita interessante

Quando amiamo, ci sforziamo sempre di diventare migliori di quanto siamo

Hanno scritto su questo numero: *Alessandro Boido, Antonio Brusco, Franco Garrone, Matteo Marchisio, Gianfranco Martino, Isa Martino, Claudio Negrino, Bruno Ottazzi, Franco Ottonello, Giuseppe Pallavicini, Paolo Ricagno, Elio Tardito, Paola Viotti*